

Resoconto riunione del 27 novembre

Ci siamo visti in pochi il 27 al Sabin. Molti però mi hanno scritto che non potevano partecipare, quindi non sono spariti.

E' chiaro che il momento è molto impegnativo per tutti. Si può però sopperire inviandoci delle mail.

Io vi incollo sotto l'elenco delle mail a cui corrispondono 20 scuole.

Ad ogni modo se scrivete a me io poi invio le notizie a tutti. E' importante sapere cosa succede nelle varie scuole.

Sarebbe bene anche avere almeno un referente per scuola di cui conoscere anche il numero di cellulare.

Dalla riunione è venuta fuori una proposta interessante, derivante dall'esperienza di chi ha già avuto i primi open day.

La proposta è di approvare in tempi brevi nel maggior numero di scuole possibile una mozione del Collegio che chieda il rinvio dell'entrata in vigore delle nuove norme all'anno 2010. Naturalmente ogni collegio può inserire posizioni più forti e richieste di abrogazione totale della Legge 133. La proposta allegata è un mimimo comune.

Altra proposta è di raccogliere sotto la mozione l'adesione dei genitori presenti all'open day.

Tale proposta è applicabile in ogni ordine di scuola dall'infanzia alle superiori ed è stata proposta al gruppo di lavoro delle scuole elementari.

L'obiezione di chi (in particolare i Dirigenti) teme per le proprie iscrizioni mi sembra inconsistente, giacché il problema riguarda tutti allo stesso modo. Questa volta sono penalizzati i licei come i tecnici e i professionali: per tutti c'è riduzione d'orario e dequalificazione.

Ciao

Il Collegio dei docenti di

Denuncia con forza la situazione di incertezza in cui è lasciata la scuola investita da una serie di provvedimenti che rendono estremamente incerto l'inizio del prossimo anno scolastico.

La previsione di consistenti riduzioni del tempo scuola rende impossibile la programmazione delle attività didattiche e impraticabile ogni azione di informazione verso i genitori che intendono iscrivere i propri figli per l'anno scolastico 2009/10.

Il Collegio dei docenti di chiede con forza al Ministro di rinviare l'entrata in vigore di qualunque provvedimento all'anno 2010/11 al fine di poter avviare un anno di confronto sul futuro della scuola italiana che coinvolga le Istituzioni scolastiche e possa portare ad una riforma condivisa e non imposta dall'alto.